LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

ULTIME NOTIZIE

I russi disposti ad accettare le proposte degli occidentali

Ci si avvìa verso una chiara spiegazione durante la quale verranno messe sul tavolo tutte le carte

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 19 febbraio.

Si apprende da fonte diplomatica moscovita che i russi sarebbero disposti in linea di massima ad accettare la proposta contenuta nelle tre identiche note consegnate oggi a Wiscinski dagli ambasciatori di Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti i quali hanno proposto un incontro a Parigi per il 5 marzo, e cioè un giorno prima di quello in cui Stalin ha convocato il Soviet supremo che, oltre a varare il nuovo piano quinquennale dovrebbe anche, secondo informazioni della stessa fonte, fissare il nuovo corso del rublo — che verrebbe rivalutato per la seconda volta nello spazio di pochi mesi — e votare su di un ordine del giorno in materia di politica estera che gli verrebbe presentato dal Cremlino il quale vorrebbe assicurarsi anche formalmente il consenso dell'intero popolo russo prima di prendere importanti decisioni.

La tesi di Wiscinski

Se l'incontro di Parigi si svolgerà effettivamente il 5 marzo è probabile che il Soviet supremo aggiornerà o prolungherà di qualche giorno i suoi lavori dato che naturalmente la dichiarazione di politica estera del Politburò sarà in funzione dei risultati raggiunti durante l'incontro nella capitale francese. In ogni caso ci si avvia rapidamente verso una chiara e forse definitiva spiegazione fra occidentali e sovietici durante la quale verranno messe sul tavolo tutte le carte. E, pur con le riserve del caso gli ambienti diplomatici moscoviti pensano che stavolta i russi abbiano veramente l'intenzione di raggiungere un accordo perchè sono essi che hanno preso l'iniziativa della conferenza e perchè il riarmo della Germania e del Giappone non solo preoccupa seriamente il Cremlino ma l'intero popolo dell'U.R.S.S.

Non è il caso di pensare che i sovieti vogliano andare a Parigi con lo stesso programma seguito da Molotof nella stessa città quando sabotò il piano Marshall, perchè non è questo il momento — e Stalin lo sa — di indire una conferenza del genere solo per speculazione propagandistica. D'altra parte, soprattutto dopo che il governo britannico ha risposto all'intervista di Stalin che il Cremlino non può farsi eccessive illusioni di speculare sui contrasti fra occidentali, questa volta i russi parteciperanno alla conferenza per discutere e non per tenere discorsi di propaganda. E discutere significa naturalmente, se si vuole raggiungere un accordo, essere anche pronti a fare concessioni.

I commenti della stampa moscovita e quelli contenuti nei telegrammi inviati dai corrispondenti americani a Mosca con il consenso della censura russa, confermano pienamente le due interpretazioni dell'intervista di Stalin che potemmo segnalarvi ieri l'altro. Per quanto riguarda la politica interna il generalissimo ha voluto, agitando lo spettro di una nuova guerra, preparare il popolo russo a nuovi sforzi a cui sarà chiamato per attuare il nuovo piano quinquennale. Per quanto riguarda la politica internazionale Stalin ha voluto appoggiare la campagna condotta da Wiscinski per indurre gli occidentali ad accettare di discutere durante la conferenza a quattro la demilitarizzazione e la neutralizzazione della Germania e del Giappone.

Dopo aver detto che fra due settimane quando il congresso dei partigiani della pace si riunirà a Stoccolma, verrà probabilmente lanciata una nuova «offensiva di pace» per appoggiare la tesi che Wiscinski dovrebbe contemporaneamente sostenere durante la conferenza di Parigi, faremo notare che la data scelta da Stalin per rendere noto il suo pensiero è stata fissata proprio tenendo conto, come segnalammo ieri l'altro, delle elezioni che si sono tenute ieri per l'elezione del Consiglio supremo. Scrive stamane la *Pravda*: «Milioni di cittadini sovietici si sono recati ieri alle urne consci dell'importanza del momento che stiamo attraversando. Dai commenti che i cronisti hanno raccolto nei seggi elettorali si rileva che tutti si sono resi conto, dopo letta l'intervista con Stalin, che solo la Russia può salvare la pace e che di conseguenza è necessario che ogni cittadino faccia tutti gli sforzi possibili perchè si possa raggiungere questo scopo».

Il risultato delle elezioni non è ancora noto ma non occorre molta fantasia per immaginare che daranno come d'abitudine il 99,90 per cento dei suffragi alla lista unica comunista e dei senza partito.

"Una franca spiegazione,,

Tornando ai commenti della stampa russa il *leit motif* è quello della necessità di difendere la pace contro gli imperialisti di Walstreet e perchè ciò sia possibile la Russia deve essere più forte che mai — si scrive — e quindi ogni cittadino deve lavorare di più.

Passando ai telegrammi dei corrispondenti americani da Mosca va notato che a tutti la censura sovietica ha consentito di sottolineare che la Russia desidera aprire le trattative al più presto con gli occidentali. Così in un telegramma inviato prima che giungesse la notizia della consegna delle note occidentali. Tom Witney scrive: «Qui a Mosca tutti gli esperti concordano nel pensare che Stalin ha voluto far comprendere che considera venuto il momento di una franca spiegazione con gli occidentali; la porta che conduce al sentiero di guerra può essere chiusa almeno a certe condizioni»; questa è l'interpretazione del pensiero di Stalin nei circoli diplomatici di Mosca. «Negli stessi ambienti — scrive in un telegramma da Mosca il corrispondente della *United Press* — si esclude anche che Stalin pensi seriamente a far uscire la Russia e i suoi stati satelliti dalle Nazioni Unite».

Enrico Altavilla

La misteriosa fine d'un marinaio norvegese

Savona, 19 febbraio.

Nella caserma dei carabinieri di Vado Ligure si presentava stamattina il comandante della nave da carico norvegese «Lumbis Lane» ancorata in rada per denunciare la macabra scoperta fatta a bordo del cadavere di un marinaio trovato in una cabina del piroscafo. La vittima, un giovane marinaio di 17 anni, certo Frank Chevensand da Oslo — a quanto è risultato dalle prime indagini — si era intrattenuto a bordo con altri marinai fino a tarda ora, facendo abbondantemente uso di liquori; a quanto pare l'alcool non deve aver tardato a produrre i suoi deleteri effetti ed i marinai, ormai ubriachi fradici, dovevano finire per attaccare briga.

L'ipotesi più attendibile è quella che il povero Chevensand nella collutazione sia stato colpito da un violento pugno sferratogli da un altro marinaio. Da un attento esame fatto sul cadavere, non sono state riscontrate ferite; il disgraziato presentava soltanto un rivolo di sangue raggrumato, che gli usciva dalla bocca

Il grosso scoglio del ministero Pleven

Sarà creato un fondo per la stabilizzazione dei prezzi

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 19 febbraio.

Il Guardasigilli René Mayer, in un discorso pronunciato a Bona, in Algeria, ha coniato un nuovo termine per definire la fase attuale della vita politica francese: «Ci troviamo — ha detto — in un periodo di pre-crisi, giacchè fra qualche giorno, quando il progetto di riforma elettorale verrà in discussione alla Camera, il Governo porrà la questione di fiducia. Tale atteggiamento deve prima venire deciso dal Consiglio dei Ministri: tutti i nostri colleghi saranno chiamati a dichiarare la propria solidarietà. Se allora taluni si staccheranno dalla maggioranza, avremo la crisi con tutte le sue conseguenze».

Le parole del Ministro della Giustizia riassumono perfettamente la situazione. La settimana oggi incominciata sarà decisiva per le sorti del ministero Pleven, e implicitamente per l'attuale legislatura. E' inutile almanaccare, accumulando ipotesi e previsioni, sulle vicende possibili delle prossime giornate che vedranno non poche scaramucce in seno alla commissione parlamentare del suffragio universale, poi in sede di Consiglio dei Ministri, ed infine davanti all'Assemblea Nazionale. Si parla perfino della possibilità che il Ministero si presenti davanti all'Assemblea anche incompleto, cioè passando oltre le eventuali dimissioni di alcuni Ministri.

Certo è, per ora, che il Governo, trovandosi di fronte a due scogli, la riforma elettorale e i provvedimenti economici, ha deciso di dare la precedenza alla prima questione, sia per non cadere eventualmente sui provvedimenti impopolari, sia perchè se la riforma elettorale non viene accettata è inutile continuare a lavorare con una assemblea agonizzante. Siamo ormai nel periodo di vita stentata e sterile con cui si chiudono tutte le legislature: è uno dei gravi inconvenienti dei regimi parlamentari, a cui non si è finora trovato rimedio.

Intanto il Ministro del Bilancio, anticipando qualche cosa dei disegni del Governo in materia economica, ha annunciato in proposito di creare un fondo di stabilizzazione dei prezzi, destinato a smussare le punte di rialzo più minacciose. Egli, tuttavia, non ha spiegato come il fondo verrebbe alimentato.

Passando alla politica estera, mentre gli ambasciatori dei tre "grandi,, presentano a Mosca le note con cui verrà proposta la data del 5 marzo per la riunione dei supplenti, continuano le analisi e gli sforzi di interpretazione dell'intervista di Stalin. E' una nuova «offensiva di pace», dicono i più. Ma anche questa formula non rischiara molto il fondo della questione.

Quanto allo stato degli armamenti dell'U.R.S.S., il *Figaro* afferma di essere in grado di fornire dati precisi circa la forze armate sovietiche nel 1950, cioè 18 mesi dopo la smobilitazione di cui ha parlato Stalin. Tali forze comprendevano 2 milioni e 500 mila uomini ripartiti in 176 divisioni, che sarebbero state dislocate come segue: 22 divisioni nella Germania orientale; 2 in Austria, 4 in Ungheria, 5 in Polonia, 3 in Romania, 49 sul fronte occidentale russo, 20 sul fronte centrale, 21 nel Caucaso; 19 nella parte mediana dell'Asia e 31 nell'Estremo Oriente, di cui 4 in Manciuria. A queste forze andrebbero aggiunti (sempre secondo la stessa fonte) 600 mila uomini della polizia statale e 600 mila uomini della aviazione.

l. e.

Adenauer dichiara che respingerà qualsiasi proposta di neutralizzazione

Washington ordina la sospensione “a tempo indeterminato„ della esecuzione dei sette criminali di guerra tedeschi

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 19 febbraio.

«Il governo federale tedesco vuole la pace» — ha dichiarato questa sera il Cancelliere Adenauer in una seduta segreta dei deputati del partito cristiano-democratico. «Pace che può essere salvata solo se il fronte difensivo occidentale si rafforza rapidamente.

«Poichè vogliamo la pace, rifiutiamo a priori la proposta di neutralizzazione della Germania che Wiscinsky dovesse gettare sul tappeto della conferenza a quattro, allo scopo di raggiungere un compromesso.

«Debbo aggiungere che il governo federale rifiuterà di riconoscere la neutralizzazione della Germania, anche se dovesse disgraziatamente essere il risultato della conferenza a quattro; anche cioè se i quattro ministri degli Esteri, pur di giungere a un compromesso, dovessero accettare la proposta sovietica».

La dichiarazione di Adenauer ha tanto più peso, in quanto egli si è ieri incontrato con l'alto commissario americano McCloy, al quale deve avere annunciato quanto ha detto oggi in forma riservata ai deputati del partito. Si tratta di un chiaro monito ai governi delle potenze occupanti, che forse stanno per sedersi al tavolo di una conferenza con la Russia sovietica. Adenauer parte dal principio che, come gli alleati non possono imporre alla Germania di armarsi, così non possono imporle una neutralità disarmata; spetta solo al governo tedesco, quando sarà libero di fare una sua politica estera, decidere come difendere la sua sovranità territoriale.

Nel suo giro di orizzonte Adenauer ha inoltre esaminata l'intervista di Stalin, l'appello della Camera del Popolo di Berlino rivolto alla Camera di Bonn, per iniziare il desiderato colloquio tra la repubblica comunista e la repubblica federale, nonchè la proposta del dottor Schumacher di svolgere una maggiore attività nella zona sovietica.

All'appello della Camera del Popolo di Berlino verrà data una risposta. La forma di questa terrà conto del fatto che la Camera di Bonn è la sola legale Camera del popolo tedesco, perchè eletta da libere elezioni. Nulla sarà però deciso in merito, prima che ritornino da Washington, cioè sabato, i deputati ospiti del Presidente Truman.

Domani il capo socialista Schumacher s'incontrerà con il Cancelliere. E' l'incontro da tempo atteso per chiarire particolarmente il problema di un contributo militare alla difesa europea. Come si sa Schumacher chiede in anticipo non una «promessa» di completa parità politica, ma la «realizzazione» di questa completa parità politica: e una valida protezione alleata militare che permetta ai tedeschi di organizzare il contributo militare richiesto. Si sa che anche per Schumacher la dichiarazione di Eisenhower in Germania e davanti al Congresso, è considerata come un gran passo a favore della sua tesi.

Si ha questa sera da Landsberg che il comandante della prigione per criminali di guerra ha annunciato che sono stati tolti dalle celle di «condannati a morte» nei sotterranei e riportati nelle consuete prigioni i sette condannati alla pena capitale che avrebbero dovuto salire sulla forca la settimana scorsa. Ciò è stato fatto, ha detto il col. Graham, «a seguito di un espresso ordine giunto da Washington per la sospensione delle esecuzioni». Le tombe scavate di fresco per i criminali sono state «livellate», e tutto fa ritenere che le esecuzioni siano rimandate «a tempo indeterminato».

l. m.

Minaccia di sciopero nelle ferrovie inglesi

Londra, 19 febbraio.

(m. c.) Mentre l'attività dei grandi porti inglesi è tuttora gravemente ridotta dallo sciopero dei portuali che, a fasi alternate, dura ormai da tre settimane, l'intera rete ferroviaria nazionale corre stasera il pericolo di trovarsi paralizzata, tra pochi giorni o forse tra poche ore, da una minaccia di sciopero da parte dei ferrovieri britannici. La situazione è talmente preoccupante che un esponente sindacale non ha esitato stasera a dichiarare che «l'economia del Paese è insidiata da una delle più gravi crisi sindacali del dopoguerra».

Le ultime notizie dànno inoltre l'impressione che i ferrovieri (irritati dal fatto che sia stata respinta la loro proposta per un aumento complessivo di salari per un valore di 17 milioni di sterline all'anno e che sia stato invece offerto loro un aumento complessivo di 7 milioni di sterline) stiano ora sfuggendo al controllo dei loro stessi sindacati, che, fino a questo momento, hanno consigliato calma e ragionevolezza per non danneggiare l'economia del Paese.

Da tutte le parti d'Inghilterra giungono segnalazioni di iniziative, prese dai ferrovieri, per ostacolare il traffico ferroviario

Ammessi negli S. U. gli ex-fascisti «involontari»

Washington, 19 febbraio

La Camera dei rappresentanti ha approvato oggi un progetto di legge inteso a permettere l'entrata negli Stati Uniti delle persone che furono involontariamente membri di organizzazioni naziste, fasciste o comunque estremiste, ma non comuniste.

Il progetto di legge intende principalmente favorire le mogli straniere o altri parenti di militari americani. «Appartenenza involontaria» ad un partito è stata definita quella di persone inferiori a 14 anni di età, quella imposta da leggi locali e quella necessaria per ottenere un impiego, razioni alimentari o altri beni di prima necessità.

La moglie di Jo Weidin mette k.o. due rapinatori

Vienna, 19 febbraio.

La moglie del campione europeo dei pesi massimi, l'austriaco Jo Weidin, ha dato prova di insospettate doti pugilistiche a spese di due malviventi che avevano tentato di rapinarla. Il fatto è accaduto a tarda notte in una via solitaria della capitale.

La donna aveva da poco lasciato il marito e si accingeva a rincasare quando veniva affrontata da due giovinastri che le intimavano di consegnare la borsetta. Per tutta risposta la donna, dopo avere inutilmente edotti i due sulle temibili generalità del marito, sferrava una serie di «diretti» ed «uppercuts» al mento di uno di essi che ignominiosamente cercava scampo in una velocissima fuga. Non miglior sorte toccava al secondo furfante che esperimentava, al pari del primo, in quale misura la donna avesse assimilato le qualità pugilistiche del marito.

La lotta in Jugoslavia contro il Cominform

(Dal nostro corrispondente)
Belgrado, 19 febbraio.

Da dieci giorni è in corso una diffusa epurazione fra gli iscritti al partito comunista jugoslavo. Il discorso di Tito alle cellule della sua divisione della Guardia, la risoluzione del Comitato centrale serbo, hanno indicato anche se non in modo esplicito, la portata di questa «purga» tra le file degli iscritti, alla vigilia di una primavera ritenuta qui minacciosa per le frontiere orientali.

Il Maresciallo non a caso si è rivolto ai fedelissimi della sua divisione personale — riconoscibili dal resto dell'esercito per una fascia rossa intorno al berretto — poichè fra di loro vi sono gli ufficiali della prima resistenza cioè quelli che combatterono fino dal '41. Esprimendo loro la ferma decisione di sradicare la minaccia di una quinta colonna cominformista («ulcera che può intaccare il nostro organismo»), Tito ha voluto ben significare che l'azione anticominformista colpirà ovunque, senza riguardi per i meriti personali e «senza altruismi e sentimentalismi».

Contemporaneamente il Comitato centrale serbo del partito comunista, dava le direttive per la lotta a fondo contro le infiltrazioni sovietiche. Questa risoluzione completa e chiarifica le allusioni di Tito, ed appare significativa, poichè sino a qualche tempo fa gli organi ufficiali del partito comunista jugoslavo avevano sempre minimizzato l'opposizione cominformista nel paese.

Naturalmente non si possono ancora dare notizie precise sulla portata di tale epurazione ancora in corso. Si sa, fra l'altro, per informazioni dirette, che trenta comunisti del reparto neurologico dell'ospedale di Belgrado, funzionari del Ministro dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni, ufficiali della gendarmeria e dell'armata, sono stati arrestati. Ma se pure è assurdo per ora, voler definire la portata dell'epurazione in corso, si può ritenere che nessuna organizzazione del partito è esclusa da tale provvedimento.

Finora l'arresto di cominformisti non ha assunto l'aspetto di una vera e propria repressione, poichè i detenuti sono sempre stati avviati a dei corsi di rieducazione politica, che li ha ricondotti a mano a mano, attraverso i centri di lavoro, alla libertà.

Clamorosa è stata a questo proposito la scarcerazione, alla fine dell'anno scorso, dell'ex-ministro delle Finanze, Zujuvic, che aveva accettato nel '48 la risoluzione cominformista. Ma ora si ha l'impressione che il governo di Belgrado voglia fare un'azione definitiva, dato il sempre più numeroso afflusso clandestino di agenti e terroristi provenienti dalla Bulgaria e dall'Ungheria. In più sembra abbia tentato un contrattacco riuscendo a far prelevare da propri elementi, alcuni emigrati jugoslavi cominformisti a Budapest e a Sofia e a riportarli nel territorio nazionale.

g. t.

Un nuovo incontro di Silone con gli on.li Cucchi e Magnani

Bologna, 19 febbraio.

Un nuovo lungo incontro di Ignazio Silone con gli on.li Cucchi e Magnani è avvenuto oggi a Bologna. L'on. Silone, ripartito in serata per Roma, non ha voluto fare dichiarazioni alla stampa limitandosi ad esprimere la propria «intera soddisfazione per lo sviluppo che va prendendo la crisi della base comunista in varie regioni d'Italia e per il suo orientamento nettamente socialista».

Secondo quanto si apprende, in campo sindacale, gli on.li Cucchi e Magnani intendono di non abbandonare la C.G.I.L. ma di sostenervi l'esigenza di un'assoluta indipendenza del movimento sindacale dalla politica cominformista.

Il processo di Valfenera

Undici mesi al sindaco, 7 a un assessore, tutti gli altri assolti

Asti, 19 febbraio.

Il processo a carico degli undici amministratori del comune di Valfenera e dei sette componenti la commissione delle imposte è terminato stasera davanti al nostro tribunale con la condanna del sindaco Giovanni Lanfranco a undici mesi di reclusione e a 30 mila lire di multa e dell'assessore anziano Lorenzo Arduino a sette mesi di carcere e 10 mila lire di multa quali responsabili di reato di interesse privato continuato in atti di ufficio. I due beneficiano del condono.

Il tribunale dopo un'ora e mezzo di permanenza in camera di consiglio è rientrato in aula per dare lettura della sentenza. Il segretario comunale Mangosio è stato assolto per non aver commesso il fatto; anche gli altri imputati sono stati assolti.

ULTIME DI CRONACA

Due operai sfuggono a rapinatori mascherati

Verso le 22 del giorno 10 due operai dipendenti delle cave di San Vittore, nei pressi di Balangero — il 33enne Romualdo Cardone ed il 26enne Florindo Bascolo Misperio — avendo terminato il loro turno di lavoro stavano avviandosi verso le rispettive abitazioni, quando udirono uno scalpiccìo alle loro spalle.

— Fermatevi e non fate storie — esclamò una voce alterata. Gli operai, esterrefatti dall'emozione, rimasero in mezzo alla strada, sotto la pioggia, ad aspettare gli aggressori. I quali a passi veloci si avvicinarono alle vittime: avevano il volto coperto da fazzoletti bianchi e stringevano in pugno un mitra.

— Vogliamo i soldi... fuori i portafogli...

Il Cardone — che come il compagno non aveva in tasca neppure un soldo, tentò di spiegare ai rapinatori quale fosse la sua situazione, ma gli sconosciuti tagliarono corto. Badando che gli operai tenessero le braccia in alto, si apprestavano a frugare le loro saccocce quando alcune voci lontane li fecero ristare. Si trattava degli altri lavoratori delle cave che, finito il lavoro, stavano rincasando. Il timore di cadere nelle mani dei carabinieri spinsero gli aggressori a lasciare le prede. Nascosero i mitra sotto i cappotti e, a folle corsa, si diedero alla fuga.

A distanza di vari giorni non è stato possibile compiere una battuta nella zona, ma le indagini sono state intraprese con tutta urgenza e con vasto spiegamento di uomini.

Per la purezza delle acque d'irrigazione a Rivoli

Una commissione del consorzio d'irrigazione di Rivoli, accompagnata dall'on. Stella, è stata ricevuta dal prefetto Carcaterra. La commissione, della quale facevano parte anche i rappresentanti delle associazioni sindacali, ha prospettato il problema dei danni derivanti all'agricoltura ed alle aziende agricole dall'inquinamento delle acque consortili, dovuto alla immissione da parte di alcune ditte industriali, di residui venefici e comunque dannosi agli animali ed ai raccolti. Il prefetto, rendendosi conto della gravità del caso esposto e vista la documentazione esibita, ha impartite disposizioni ai dipendenti uffici perchè provvedano all'espletamento della pratica, invitando le ditte responsabili a procurarsi la necessaria attrezzatura

Tre soffitte in fiamme

Un camino in fiamme ha appiccato il fuoco al tetto di una casa di via Vassalli Eandi, 19. Un passante ha dato l'allarme e due distaccamenti di pompieri sono accorsi. In un'ora di lavoro ogni ulteriore pericolo era scongiurato.

TRAGICA FESTA DANZANTE

Trovata morta la fidanzata per una pugnalata al cuore

Cosenza, 19 febbraio.

Nel comune di Altavilla, in casa del contadino Cosimo Fiore, ove si festeggiava il fidanzamento di una sua figliuola, Rosa, con un giovane del luogo, mentre la festa era nel pieno suo svolgimento, la giovane fidanzata si allontanava ed i presenti credendo trattarsi di una indisposizione passeggera, continuavano a divertirsi, senza dar peso alla cosa; ma, più tardi, impensieriti dalla prolungata assenza, alcuni degli invitati, dopo avere invano bussato ad una porta l'abbattevano. Un macabro spettacolo si presentava ai loro occhi. Rosa Fiore giaceva a terra, morta, colpita al cuore da pugnale. I carabinieri, informati, accorrevano sul luogo per le indagini che vanno tuttora svolgendo. Pare trattarsi di suicidio.

Davanti i giudici l'ex-amica d'un diplomatico argentino

Roma, 19 febbraio.

Un processo particolarmente delicato si è iniziato questa mattina dinanzi ai magistrati del Tribunale. Accusata è una signorina Paola Vezzani; accusatore un diplomatico, Giulio Trouch, funzionario dell'ambasciata argentina. Il motivo determinante questo processo?

Nel 1947 tra la signorina e il diplomatico era sorta una cordiale amicizia tanto che quando il signor Giulio Trouch partì per una missione in Jugoslavia consegnò alla sua amica la chiave della cassetta di sicurezza depositata in banca. Il signor Trouch rimase lontano da Roma qualche mese, poi quando tornò telefonò alla signorina Vezzani avvertendola che a Belgrado si era sposato. E' a questo punto che la vicenda si complica. Infatti il diplomatico ha spiegato che la sua amica, dopo questa telefonata, si recò in banca, aprì la cassetta di sicurezza e portò via tutti i valori in essa contenuti: monili di oro, una radio, e due milioni di pesos e al signor Trouch non rimase altro da fare che presentare una denuncia per furto ed appropriazione indebita.

Tutt'altra versione ha, invece, fornito la signorina Vezzani che, in preda a viva agitazione, ha narrato ai giudici che era stato proprio il Trouch a prelevare ogni cosa dalla sua cassetta di sicurezza e a consegnarla con urgenza ad un suo amico: questo pochi giorni prima della sua partenza per la Jugoslavia. Il processo è stato poi rinviato al giorno 26 febbraio.

Lattante ferita a morsi da un grosso topo da fogna

Milano, 19 febbraio.

Con la propria bambina di pochi mesi in braccio si è presentata stamane all'ospedale infantile di via Castelvetro la ventiquattrenne Lina Sammarini che vive col marito Mario Giordani nei pressi di Casoretto in una modesta casa solitaria alla periferia della città. Il volto della bambina era tutto insanguinato e la madre si disperava. Tra le lacrime ha raccontato al medico che un'ora prima era stata svegliata dalle grida della piccola che le dormiva a fianco ed era rimasta inorridita alla vista di un terribile spettacolo: un grosso topo da fogna stava divorando la guancia destra della piccola creatura e già vi aveva scavato una profonda ferita.

Prossimo il varo di dieci rimorchiatori per l'URSS

Viareggio, 19 febbraio.

Entro il mese corrente o, al massimo ai primi di marzo, verranno varati i dieci modernissimi rimorchiatori d'alto mare che il cantiere del concittadino Dante Itoyz ha costruito per conto dell'Unione Sovietica, in base al trattato commerciale esistente fra l'Italia e l'URSS. Come si ricorderà, questi dieci rimorchiatori furono impostati nel mese di giugno u. s. con una solenne cerimonia

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Gli amici Levi, Muzzani annunciano la morte del
CONTRAMMIRAGLIO
Edoardo Romano
avvenuta in Torino il 17 febbraio 1951. Un ringraziamento particolare alla famiglia Ramondetti ed a tutto il personale dell'Albergo Palazzo Torino che tanto cure ebbero per l'estinto.

E' mancata ai suoi cari
Francesca Salza
nata Masera
di anni 76
Ne dànno il doloroso annuncio il marito, i figli, le nuore e i nipoti. La sepoltura avrà luogo oggi alle ore 16 partendo dall'Ospedale Cottolengo.

Il giorno 16 febbraio munita dei conforti religiosi è spirata l'anima buona di
Carola Del Piano v. Ceriano
Come da suo desiderio scritto a funerali avvenuti dànno il triste annuncio i nipoti, parenti tutti.
Torino, 16 febbraio 1951.

La sorella **Vittoria** col marito **Luigi Rovetti** e figlio **Adriano** e l'affezionata **Nuccia Adamo**, con immutato rimpianto ricordano nel sesto anniversario l'indimenticabile
Alfonso Ogliaro
morto il 20 febbraio 1945 nel tragico campo di eliminazione di Mauth: isen, vittima di persecuzioni e torture per aver conservato superbamente la fede socialista negli ideali di giustizia e libertà.

Nel trigesimo della scomparsa del
Prof. Cr. Uff. Lino Vaccari
la **Casa Editrice S. Lattes & C.** ricorda con vivo compianto l'illustre autore ed amico.

Dopo breve malattia, munita dei Conforti religiosi spirava a Genova serenamente l'anima buona di
Maria Delpiano v. Magliola
di anni 86
Ne dànno il triste annuncio: i figli **Lilia** ved. **Carlo Pavesio** e famiglia; **Amelia** ved. **Battista Borsetti e famiglia; Remo; Albina** col marito **Gaetano Bovio** e famiglia; **Camilla** ved. **Germano Coppa**; la sorella **Amalia** ved. **Sola** e famiglia (in America); cognati, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.
UNA PRECE
I funerali avranno luogo al Santuario di Oropa (Biella) alle ore 15 del 20 corr. ove la cara salma arriverà direttamente da Genova per essere tumulata nella tomba di famiglia.

La **Filatura Battista Borsetti** di Biella partecipa con dolore la perdita della signora **MARIA DELPIANO ved. MAGLIOLA** cara nonna del titolare.

I **Dipendenti della Ditta Magazzini Biellesi** di Cuneo e Torino annunziano con dolore la perdita della signora **MARIA DELPIANO ved. MAGLIOLA** mamma e nonna dei titolari.

I **Dirigenti, Impiegati, Operai delle Ditte «I Filati»**, Genova; **Camit**, Genova; **Lanagolf**, Genova; **Buratti e Parodi**, spedizioni Genova, partecipano la dolorosa perdita della signora **MARIA DELPIANO ved. MAGLIOLA** mamma e zia dei titolari.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei Conforti religiosi, spirava
Vittoria Foglino
Insegnante
Ne dànno il doloroso annunzio: gli zii **Servati** e la cugina **Gina** che l'hanno amorosamente assistita, il **Direttore** e gli **Insegnanti** delle Scuole di Cavoretto e Parato, la **Piccola Casa della Divina Provvidenza - Cottolengo** - erede. I funerali avranno luogo a Cavoretto il 20 corr. m. alle ore 9 dove la salma sarà tumulata.

Inaudite sofferenze hanno troncato l'esistenza nobile e tormentata di **VITTORINA FOGLINO**. Angosciata ne dà l'annuncio l'amica **Lina Piccone** col marito ing. **Augusto Bedogni** e figlia **Gabriella**
Torino-Milano, 18 febbraio 1951.
La signora **Aimone-Filippone** si associa al dolore per la perdita della cara **VITTORIA**.

All'alba del giorno 19 corrente spegnendosi serenamente in Dio, chiudeva la sua operosa, esemplare e benefica esistenza terrena il
Cav. Arturo Pagnacco
di anni 90
Lo annunciano addolorati i figli **Aurelia** con il marito generale **David Borghini** e figli dott. ing. **Arrigo** con la moglie **Maria Teresa Piva** e figli; **Adele** con il marito colonnello **Camillo Giorgio** e figlio e parenti tutti. La cara salma verrà tumulata a Torino nella cappella di famiglia.
San Giorgio di Nogaro (Udine)
Milano, 19 febbraio 1951.

Munita di tutti i Carismi di N. S. Religione ha chiuso la sua santa vita terrena
Cesira Bassignana
ved. Provera
Con immenso dolore, che solo ha conforto della Fede in Dio, dànno la partecipazione i figli: **Leontina, Claudio** con la moglie **Luisa Doria** e bimbi **Corrado** e **Claudia**, la sorella **Maria**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 20 febbraio alle ore 16 partendo da via Nicola Fabrizi 51. Non fiori ma opere di bene.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Luigia Ferrero
ved. Borgna
di anni 72
Ne dànno il triste annuncio a funerali avvenuti, i figli, il genero e parenti tutti. Pertanto, riconoscenti per la dimostrazione d'affetto tributata alla cara estinta, ringraziano quanti presero parte alla mesta cerimonia. Un particolare ringraziamento ai colleghi di lavoro della FIAT e SPA.
Torino, via Varazze 18.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Marco Ferrero
di anni 73
Affranti dal dolore ne dànno il triste annuncio la moglie **Carolina Negro**, i figli **Maria, Lucia Vittoria, Michele, Giuseppina, Ettore** con le rispettive famiglie, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 21 c. m. alle ore 9 partendo dall'abitazione in Trofarello via Gorizia 2. La presente serve di ringraziamento.

Il **Consiglio Comunale**, la **Popolazione** tutta di Pray Biellese annunziano con profondo dolore il decesso del
Rag. Giovanni Ivaldi
Segretario del Comune
avvenuto in Pray Biellese alle ore 1,30 del giorno 18 febbraio 1951. I funerali hanno avuto luogo in Pray il giorno 19 febbraio 1951 alle ore 11. La salma è proseguita poi per Vercelli per essere tumulata nella tomba di famiglia.

E' ritornato stamane fra gli angioli il nostro tesoro
Gian Felice Capello
di mesi otto
Straziati l'annunciano il papà geom. **Vincenzo**, la mamma **Jolanda Coletto**, i nonni e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Villarbasse il 20 corr. alle ore 15,30. Un grazie a tutti quelli che parteciperanno all'immenso dolore.

Il **Consiglio Direttivo dell'AGIS** e gli **Esercenti Cinema del Piemonte** si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del
Comm. Luigi Quaglia
Gestore del Cinema-Teatro Alfieri di Asti e Delegato dell'A.G.I.S. della Provincia di Asti
le cui esequie si svolgeranno oggi, 20 febbraio alle ore 14,30 con partenza da corso Alfieri 51.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Paola Orso Pichetto
sarà celebrata una S. Messa di suffragio nella Parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo (piazza Saluzzo) alle ore undici di giovedì 22 febbraio. La famiglia sarà grata a quanti si uniranno alle preghiere ed al ricordo.

Nell'anniversario della morte di
Ferdinando Mottura
mercoledì 21 febbraio alle ore 6,45, 7,30, 8, 9, 10 verranno celebrate Messe di suffragio nella Chiesa Parrocchiale di S. Barbara (via Assarotti). La vedova e i figli saranno grati a quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.

La famiglia **Martinotti**, commossa della manifestazione d'affetto tributata alla sua cara estinta
Maria Martinotti
nata Massimino
nell'impossibilità di poterlo fare singolarmente, ringrazia quanti, parenti, amici e conoscenti, di presenza, con fiori e con scritti vollero unirsi al suo dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 16 marzo alle ore 8,30 nella Parrocchia di S. Anna, via Brione 3, Torino.
Torino, via Camandona 21.

Nel necrologio inserito il 18 corrente, si legga
Ing. Giacinto Corsi
dei conti Bosnasco

NON ASPETTATE CHE l'influenza
SI RICORDI DI VOI
Prevenitela facendo uso delle pastiglie di
Formitrol
Le pastiglie di Formitrol preservano dal contagio influenzale in virtù dell'azione antisettica della formaldeide che esse contengono.
D.r A. WANDER S. A. - MILANO

È provato che lavarsi i denti subito dopo ogni pasto con
il Dentifricio Colgate
CONTRIBUISCE AD ARRESTARE LA CARIE

2 anni di ricerche in cinque delle più importanti università americane dimostrano che l'uso del Dentifricio Colgate subito dopo i pasti contribuisce ad impedire la formazione della carie dentaria.

Moderne ricerche dimostrano che la carie dentaria è causata dagli acidi della bocca, che sono particolarmente nocivi dopo i pasti. SpazzolandoVi i denti con il Dentifricio Colgate subito dopo i pasti, Voi contribuite a rimuovere questi acidi prima che abbiano modo di attaccare lo smalto E la penetrante schiuma del Colgate raggiunge gli interstizi fra i denti dove spesso si annidano particelle di cibo.

È stato dimostrato che lo stesso Dentifricio che rinfresca durevolmente l'alito mentre pulisce a fondo i denti, contiene tutti gli ingredienti necessari per una efficace cura quotidiana dei denti. Nessun rischio di irritare le mucose della bocca e le gengive! Naturalmente visite regolari al Vostro dentista sono necessarie per una completa cura dei denti. Nessun dentifricio può arrestare tutte le carie o ridurre le cavità già esistenti. Ma spazzolarsi i denti subito dopo ogni pasto con il Dentifricio Colgate è il modo igienico, scientificamente provato per contribuire ad arrestare la carie.

IL DENTIFRICIO COLGATE È L'UNICO CHE OFFRA LE PROVE DI QUESTI RISULTATI

Usate sempre il DENTIFRICIO COLGATE rinfresca durevolmente l'alito mentre pulisce a fondo i denti e contribuisce ad arrestare la carie!
Tubo grande L. 190
Tubo medio L. 100

fate uso di GOLIA, la pastiglia ideale per conservare fiato lungo e gola fresca.

SOME RIGHTS RESERVED